



◆ *La candidata del centrosinistra in vantaggio sull'esponente del Polo, al terzo posto Rifondazione In calo i Democratici di sinistra e Forza Italia*

# Bologna al ballottaggio Silvia Bartolini al 46,7% 41,4% per Guazzaloca

La scelta del sindaco rinviata al voto del 27 giugno  
In Provincia passa al primo turno Vittorio Prodi con il 54%

MAURO SARTI

**Bologna** Per la prima volta Bologna andrà al ballottaggio per decidere il nuovo sindaco. All'una di notte, secondo i voti di 422 sezioni scrutinate su un totale di 452, era ormai certo che sotto le Due Torri si tornerà a votare il 27 giugno: Silvia Bartolini contro Giorgio Guazzaloca.

Poco più di cinque punti lo scarto tra i due candidati, a favore di Bartolini, trentottenne diessina in campo per il centrosinistra che si è attestata sul 46,73 per cento.

Giorgio Guazzaloca, 54 anni, presidente dei commercianti bolognesi ed espressione del centrodestra, si è fermato invece al 41,42 per cento. Sarà uno scontro all'ultimo voto, quello per la poltrona di sindaco sotto le Due Torri, con un centrodestra agguerrito e ben sostenuto da An e Ccd; e il centrosinistra, che sperava in un primo tempo di ripetere la performance di Walter Vitali (nel '96 portò a casa la poltrona di Palazzo D'Accursio solo per qualche decimale), invece dovrà fare i conti con i voti di Rifondazione comunista. Così, all'una di notte, Bartolini sta Guazzaloca hanno deciso di affrontare la piccola folla che in piazza Maggiore aspettava di conoscere il nome del sindaco di Bologna.

Quanto alle liste: i Ds sono scesi al 25,5%; l'Asinello ha raccolto l'11,5%. È passato invece con un buon margine - lo spoglio è praticamente ultimato - Vittorio Prodi, fratello del candidato presidente Ue Romano Prodi, in lista per l'Ulivo. Ha evitato il ballottaggio riconfermando la sua seggiola come presidente della Provincia di Bologna

con un buon 54,5 per cento (nel '95 aveva raggiunto il 57%, il Polo il 28,77). Il centro destra domenica non è andato oltre il 35 cento. «Visti gli accadimenti - ha detto ieri sera a caldo Prodi - credo che il mio sia un gran buon risultato... Sono successe molte cose dall'ultima tornata elettorale, c'era l'incognita dei Democratici, e una differenza c'è stata. Ma non tale da capovolgere il risultato».

In calo i Ds anche sui dati definitivi delle Europee a Bologna. E se in Emilia Romagna gli elettori hanno penalizzato in egual misura Quercia e Forza Italia che hanno perso, rispetto al '94, il 3,5% sotto le Due Torri i dati sono leggermente diversi: la Quercia si attesta al 30,87 per cento perdendo circa 6 punti rispetto alle politiche del '96. Il partito di Berlusconi è salito di qualche punto: aveva il 13,37 per cento nel '96, ha raggiunto il 17,72 con queste europee.

Un dato relativo alla provincia di Bologna e in generale in tutta l'Emilia Romagna che per il segretario regionale dei Ds, Fabrizio Matteucci è «la conferma dell'equilibrio tra Polo e Ulivo anche se vedo un grande rimescolamento». I Ds si attestano attorno al 30 per cento, perdono comunque 8 punti sulle passate europee e poco più di 5 sulle politiche. «Il calo dei Ds - continua Matteucci - mi sembra in tendenza con quello nazionale. Hanno perso voti tutti i partiti che si sono presentati almeno una volta alle elezioni mentre hanno vinto i nuovi partiti come i Democratici di Prodi e la Lista Bonino». Matteucci ha anche commentato il buon risultato per l'Asinello che a Bologna città ha raccolto l'11,69 per cento. «Tutti sanno che

**Bologna** Sez. 422 su 452

<b>GUAZZALOCA GIORGIO</b> Lista Civica - Governare Bologna - Forza Italia - A.N.	<b>41.4</b>
<b>BARTOLINI SILVIA</b> I Demo. - Fed. dei Verdi - Sdi - Per Bologna - Ppi - C. Italiani - Due Torri	<b>46.7</b>

Bologna è la città di Romano Prodi, quindi non c'è da stupirsi...». Subito la replica dell'Asinello: «Ora i Democratici sono una forza paragonabile ai Ds - ha detto Antonio La Forgia, candidato alle europee - Mi auguro, poiché abbiamo grandi ambizioni e non possiamo far tutto da soli, che all'interno del partito dei Democratici di sinistra si apra quella riflessione radicale di cui c'è bisogno da molti anni. Mi auguro che nella Quercia si cominci a ragionare su un paese migliore, sul contributo che ognuno può dare a questo paese. E spero che si smetta di parlare di un paese normale, che ha un po' stancato». Debate per An: scivola dal 15,84 del '96 allo 12,50. Meno sorprese invece per quanto riguarda le preferenze espresse dai bolognesi per le europee. Primo è arrivato Renzo Imbeni, l'ex sindaco di Bologna e vicepresidente del parlamento europeo, che è stato il candidato al parlamento di Strasburgo più votato sotto le Due Torri con 21.745 preferenze. Dietro di lui, con 13.830 preferenze, è arrivato Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia. Terza piazza a Elena Paciotti (capolista Ds) con 10.006 preferenze, tallonata dall'ex vicequestore di Bologna Giovanni Preziosa di An che si è aggiudicato 9995 consensi superando di 1614 voti il leader del suo partito, Gianfranco Fini.

Anche a Bologna ovviamente la

**Bologna** sez. 360 su 452

LISTE	Comunali '99		Comunali '95		Pol. '98
	%	S.	%	S.	
<b>LE DUE TORRI</b>	25,2	-	38,7	22	-
<b>DS</b> (1)	-	-	-	-	39,8
<b>RIF. COM</b>	4,5	-	7,7	3	7,9
<b>COMUNISTI ITALIANI</b>	3,9	-	-	-	-
<b>P. POPOLARE ITALIANO</b>	1,6	-	-	-	7,9
<b>RINNOVAMENTO IT. - L. DINI</b>	-	-	-	-	3,5
<b>VERDI</b>	2,53	-	5,2	3	2,4
<b>DEM. CON PRODI</b>	11,55	-	-	-	-
<b>SDI</b>	1,45	-	-	-	-
<b>FORZA ITALIA</b>	11,5	-	-	-	13,7
<b>ALLEANZA NAZIONALE</b>	11,2	-	17,4	6	13,6
<b>LEGA NORD</b>	1,66	-	1,7	-	4,3
<b>DESTRA ITALIANA</b>	2,74	-	0,4	-	0,4
<b>SALVIAMO BOLOGNA</b>	1,77	-	-	-	-
<b>DEMOCRATICI PER BOLOGNA</b>	-	-	6,3	3	-
<b>GOVERNARE BOLOGNA</b>	2,95	-	3,4	1	-
<b>LA TUA BOLOGNA</b>	15,7	-	16,6	7	-
<b>ALTRI</b>	1,04	-	0,2	-	0,2

(1) Nel '96 come PDS

sorpresa Emma Bonino: con 9997 preferenze si aggiudica il quinto posto tra i più votati sotto le Due Torri. Renzo Imbeni si è anche guadagnato la vittoria nel confronto elettorale con l'ex presidente della Regione Emilia-Romagna Antonio La Forgia, dimessosi dall'incarico per salire sull'Asinello di Romano Prodi. Da Rifondazione un esame di coscienza: «Siamo di fronte ad una evidente sconfitta di tutte le forze di sinistra,

I Ds, Rifondazione, i Comunisti Italiani, i Verdi. Credo - dice Leonardo Masella, segretario regionale di Rifondazione comunista - che per tutte queste forze, cominciando da noi, sia indispensabile una approfondita riflessione che auspico possa portare ad una maggiore collaborazione unitaria a sinistra e ad un rilancio dei valori caratteristici della sinistra, come la pace, la giustizia sociale, il lavoro».



Giorgio Guazzaloca candidato alla carica di sindaco per il centro-destra In alto Silvia Bartolini candidata per la coalizione dell'Ulivo

L'INTERVISTA

## La candidata Ds: «La battaglia è dura ma sono contenta di questi risultati»

NATASCIA RONCHETTI

**Bologna** Il confronto sarebbe stato duro, e lo sapeva. Un duello politico vero, con l'ipotesi mai scartata di andare al ballottaggio con il «rivale» Giorgio Guazzaloca, l'ex presidente dell'Ascom sostenuto dal Polo.

Silvia Bartolini, consigliere regionale, candidata a sindaco di Bologna del centro sinistra, ha seguito in casa di amici il fluire dei dati - lento, sneravante - sulla sfida per la prima poltrona di Palazzo d'Accursio. Testa a testa fino a tarda notte, con un terzo dei voti scrutati e quartieri di radicata tradizione «rossa» dei quali si conosceva il responso solo in una metà dei seggi. Poi un vantaggio netto, ma ancora insufficiente a scartare il ballottaggio, dopo nemmeno mezz'ora.

Bartolini, la battaglia è dura... «Sì, e sapevo che lo sarebbe stata. Anche se sono comunque contenta. Se si mantengono questi risultati, che sono parziali, mi sembra che la risposta

dei bolognesi sia buona» Aveva messo in conto il ballottaggio?

«Sì, era un'ipotesi che non avevo mai accantonato. La situazione d'altronde era complicata, il clima politico particolare. E' chiaro che stiamo parlando di risultati non ancora definitivi, e che come qualsiasi candidato, ritengo che sia molto meglio vincere al primo turno. Ma sono convinta tuttavia che si tratti di un risultato molto importante. Molti quartieri hanno poi confermato una forte e radicata tradizione di sinistra e mi hanno premiato. Il testa a testa dimostra inoltre al bolognese che in questa città si gioca un confronto politico vero, e che non è stato dato nulla per scontato. Ma andrò al ballottaggio contenta di questi dati. Sono assolutamente serena»

I Ds perdono consensi, i primi dati arrivati dalla Prefettura parlano di un calo sensibile in provincia in Comune... «I risultati non sono definitivi e quindi ritengo prematuro esprimere valutazioni politiche. I commenti è meglio rinviarli al momento in cui si

avranno fra le mani numeri certi. Certo, il voto di lista conferma fino a questo momento che c'è una flessione. Ma bisogna tenere conto del fatto che ci sono stati cambiamenti importanti. Abbiamo visto il risultato delle elezioni europee, con partiti nuovi che hanno ottenuto consensi e che hanno apportato delle modifiche allo scenario politico. Probabilmente sarà necessario aprire una riflessione sulla ricollocazione dei partiti anche a livello bolognese.»

«Ripeto, sono assolutamente serena e contenta del risultato ottenuto. E' stata una campagna elettorale durissima, sono pronta a ripartire confortata da un esito che considero positivo. Il ballottaggio era una delle due ipotesi e si è verificata. Punto. Affrontare queste due settimane confrontandoci sui programmi, sulle cose da fare per Bologna, stando in mezzo ai cittadini, come ho fatto in quest'ultimo mese. Ascoltandoli e cercando la partecipazione. Ho sempre detto che desidero sia nuovamente sentito in modo forte dai bolognesi il senso di appartenenza alla città. Continuerò sulla strada imboccata quando è iniziata questa battaglia»

## A Reggio, Modena, Forlì e Ferrara subito eletti i sindaci della Quercia Provincie, sei su otto già appannaggio del centrosinistra

ANDREA GUERMANDI

**Bologna** Quando ancora non è calata la sera e le sezioni scrutinate per le amministrative sono a metà del cammino, l'incertezza regna sovrana sul capoluogo di regione e sulla capitale delle vacanze. In queste due città il rischio ballottaggio tra centrosinistra e Polo si fa sempre più concreto.

E quando la notte incombe il rischio ballottaggio è ormai una certezza. Clima sereno e disteso, invece, negli altri capoluoghi di provincia chiamati al voto per rinnovare sindaco, consiglio comunale e circoscrizioni.

A Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Forlì e Cesena hanno già chiuso la partita. E il centrosinistra è vincente.

Grande affermazione del cardiologo diessino Franco Rusticali a Forlì che ha confermato il 58% che lo aveva incoronato alle precedenti amministrative. Il rivale di Forza Italia, Stefano Gagliardi si ferma attorno al 16-18%. Ottima performance anche dei diessini che ottengono due punti in più rispetto alle politiche del 1996 pur perdendo qualcosa rispetto alle precedenti amministrative. La sfida, a causa di un centrodestra diviso, sembra impossibile fin dalla partenza.

Risultato analogo, sarà l'aria della Romagna di terra, lo ottiene l'architetto Giordano Conti, espresso dalla coalizione del centrosinistra, a Cesena. Quando mancano poche sezioni da scrutinare, Conti ottiene un significativo 56 per cento, mentre la sua rivale, Laura Bianconi di Forza Italia, si ferma al 17.

Diverso il discorso di Rimini in cui lo scranò è conteso da due cattolici, Alberto Ravaoli, espresso dal centrosinistra, e Mauro Gentilini, espresso dal centrodestra. A scrutini ancora non ultimati, Ravaoli naviga attorno al 49 per cento ed è chia-

ro che si va al ballottaggio per un pugno di voti.

Passa al primo turno con circa il 55% il candidato del centrosinistra - allargato a Rifondazione Comunista - Gaetano Sateriale, 48 anni, ex sindacalista e soprattutto ex braccio destro di Sergio Cofferati. Sconfitto, con grande distacco, l'onnipotente - sulle reti Mediaset - critico d'arte Vittorio Sgarbi candidato da Forza Italia e da un'associazione civica e Alberto Balboni di An. A Ferrara ha gareggiato una destra spaccata in due dopo che Sgarbi aveva dato dei toni ai ferraresi che si erano recati a votare per il referendum, beccandosi un invito a duello dall'ex sodale Balboni, divenuto poi nemico irriducibile. Alla fine, la conta dà un 25% a Sgarbi e un 13,4% a Balboni. Con relativa, impietosa autocritica dell'esponente di An.

Completano la buona affermazione del centrosinistra la vittoria «bulgara» di Antonella Spaggiari (sindaco uscente) a Reggio Emilia sul candidato di An, Marco Eholi: 63% contro 25% e quella di Giuliano Barbolini su Gianni Ricci, espresso da Ccd, Forza Italia. An e dalla lista civica Modena a colori. A notte fonda, Barbolini raggiunge il 55 per cento, mentre Ricci si ferma sul 33 per cento.

Intanto di tutto rilievo le sei vittorie su otto nelle amministrazioni provinciali. Il record per Roberto Ruini che a Reggio Emilia supera quota 63%. Molto bene anche l'altro popolare di Ferrara, Pier Giorgio Dall'Acqua che sfiora il 58%. Vince il fratello di Romano Prodi, Vittorio, e ridiventa presidente della Provincia di Bologna con il 56,7%.

Un altro popolare, a Modena, Graziano Pattuzzi, supera la prova con il 56%. Conferma del centrosinistra anche a Cesena dove, con il 55,6, vince il repubblicano Piero Gallina. Ultima soddisfazione, la vittoria di Nando Fabbri alla Provincia di Rimini con il 52%. Si va al ballottaggio invece a Parma e a Piacenza. Andrea Borri arriva al 47% mentre Dario Squeri arriva al 38%.

LE AMMINISTRATIVE

## I RISULTATI

**FERRARA** Comune 83 Sez. su 154

<b>SATERIALE GAETANO</b> Rif. Com. - Pri - Democratici Sinistra - Sdi - Fed. dei Verdi - I Democratici - Ppi - C. Italiani	<b>56.1</b>
<b>SGARBI VITTORIO</b> Forza Italia - Lista per Ferrara	<b>25.6</b>

**FORLÌ-CESENA** Comune 78 Sez. su 101

<b>GAGLIARDI STEFANO</b> Forza Italia - Ccd	<b>18.6</b>
<b>RUSTICALI FRANCO</b> Ppi - Democratici Sinistra - Pri - I Democratici - Sdi - C. Italiani	<b>56.9</b>

**MODENA** Comune

<b>RICCI GIANNI</b> Ccd - Forza Italia - A.N. - Modena a Colori	
<b>BARBOLINI GIULIANO</b> Democratici Sinistra - Ppi - Com. It. - I Democratici - Verdi Lib. e Solidali - Sdi	

**REGGIO EMILIA** Comune 34 Sez. su 136

<b>SPAGGIARI ANTONELLA</b> C. Italiani - Sdi - Ppi - I Democratici - Democratici Sinistra - Fed. dei Verdi	<b>62.1</b>
<b>EBOLI MARCO</b> A.N. - Forza Italia	<b>26.2</b>

**RIMINI** Comune Definitiva

<b>GENTILINI MARIO</b> Forza Italia - Lista Ecologica - Socialista - A.N.	<b>40.9</b>
<b>RAVAOLI ALBERTO</b> Ds - Sdi - Crist. Soc. - Ppi-Rinn.It-Pri-Cdu - Com. It. - I Dem. - Fed. Verdi	<b>49.2</b>

**BOLOGNA** Provincia - 447 Sez. su 1026

<b>PRODI VITTORIO</b> Com. It. - Ppi - Sdi - Ds - Rinn. It.-Dini - Fed. Verdi - I Democratici	<b>54.0</b>
<b>DAVOLI FABRIZIO</b> Ccd - An - FI	<b>30.3</b>

**FERRARA** Provincia - 312 Sez. su 397

<b>FAVA P.</b> All. Ferrara	<b>21.4</b>
<b>DALL'ACQUA PIER GIORGIO</b> Ppi - Ds - Fed. Verdi - Com. It. - Rif. Com. - Sdi - I Democratici	<b>57.8</b>

**FORLÌ - CESENA** Provincia - Definitivi

<b>GALLINA PIERO</b> I Dem. - Sdi - Ds - Com. It. - Pri - Ppi	<b>55.7</b>
<b>NERVEGNA ANTONIO</b> FI-Ccd	<b>19.2</b>

**MODENA** Provincia - Definitivi

<b>PATUZZI GRAZIANO</b> Sdi - I Democratici - Com. It. - Ppi - Verdi Lib. e Solidali - Ds	<b>56.9</b>
<b>BERTACCHI MASSIMO</b> An - Ccd - FI	<b>30.5</b>

**PARMA** Provincia - Definitivi

<b>PAGLIA PAOLO</b> An. - FI - Nuove Idee - Part. Federal.	<b>34.4</b>
<b>BORRI ANDREA</b> Fed. dei Verdi - Ds - Ppi - Com. It. - I Democratici	<b>44.5</b>

**PIACENZA** Provincia - Definitivi

<b>MACCAGNI LUCIANO</b> Ccd - FI-Altri - An.	<b>41.6</b>
<b>SQUERI DARIO</b> C. Italiani - Ds - Con Squeri	<b>38.0</b>

**REGGIO EMILIA** Provincia - Definitivi

<b>CATALIOTTI LIBORIO</b> Ccd-Cdu - An. - FI	<b>25.0</b>
<b>RUINI ROBERTO</b> Com. It. - I Democratici - Ppi - Fed. Verdi - Ds - Sdi	<b>63.3</b>

**RIMINI** Provincia - Definitivi

<b>FABBI FERDINANDO</b> Ds - I Democratici - Com. It. - Ppi-Rinn. It.-Pri-Cdu - Sdi - Fed. Verdi	<b>51.7</b>
<b>FABBI MARIA FLORA</b> FI	<b>24.0</b>

